Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli"
Via Levadello - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) – C.F. 91011920179
Tel: 030 7400391 - C.M. BSIS01800P
e-mail: bsis01800p@istruzione.it - pec: bsis01800p@pec.istruzione.it
www.istitutomarzoli.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2026 /2027

Premessa

Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per realizzarli nella pratica didattica e educativa.

Mentre l'**integrazione** promuove l'azione sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema l'**inclusione** attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto e pertanto prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti.

Riferimenti normativi

L. 104/1992 per la disabilità:
- integrazione scolastica, sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- diritto all'educazione e all'istruzione.

DPR.275/99
Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche:
- a partire dall'autonomia, progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali

del sistema, [...], riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità quali: a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;
c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di disabilità secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Art. 45 del DPR n° 394/99

Normativa riguardante il processo di accoglienza:
- i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno.
L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.
I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza degli alunni, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d) dal titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;

- il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppo di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.

L. 170/2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico:
a) garantire il diritto all'istruzione; b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto; c) garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità; d) ridurre i disagi relazionali ed emozionali; e) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti e delle studentesse; f) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA; g) favorire la

diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi; h) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione; i) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Decreto Ministeriale 12/07/2011

Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento allegate a:

- individualizzazione e personalizzazione. L'individualizzazione pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe; è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo. La personalizzazione ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascuno/a l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica":

- delineazione della strategia inclusiva della scuola italiana, che si inserisce in modo significativo sul percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti/e gli alunni/e e per tutti gli studenti/studentesse in situazione di difficoltà. CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR

"Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Nota MIUR n. 1551 del 27.06.2013. "Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013".

Nota MIUR n. 562 del 03.04.2019 "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti". D.lgs 92/2019 di integrazione e correzione del D.lgs. 66/2017.

Decreto Interministeriale n. 182 del 29.12.2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

Allegato B al D.M. 182 del 29.12.2020 "Linee guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'art. 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle Istituzioni

Dal 1 gennaio 2024 si attuano le nuove indicazioni in merito all'accertamento della condizione di disabilità ai fini scolastici in seguito all'emanazione del Decreto del Ministero della Salute del 14 settembre 2022 di adozione delle "Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento" in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 (e s.m.i.).

L'art. 5 del decreto 66, concernente l'accertamento medico-legale della disabilità in età evolutiva e la valutazione del Profilo di Funzionamento, contiene una delle maggiori novità del decreto: l a modifica radicale della formulazione originaria della norma che attribuiva alla commissione medico-legale sia la funzione di accertamento sia quella di valutazione dei bisogni educativi e delle conseguenti risorse per l'alunno. Adesso si mantiene la distinzione netta sia per i compiti che per la composizione delle due commissioni: 1. quella medico-legale dell'INPS, per l'accertamento della disabilità 2. quella dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL integrata dalla famiglia e da un docente della scuola per la redazione del Profilo di Funzionamento (che integra la vecchia Diagnosi funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale). La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva deve essere presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS). Nel caso in cui gli accertamenti riguardino persone in età evolutiva, le commissioni mediche sono composte da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto. Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o dall'operatore sociale, individuati dall'ente locale, nonché dal medico INPS. Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Accesso professionisti esterni

Ai sensi della Raccomandazione n.1/2025 dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, riguardante l'accesso alla classe da parte di professionisti sanitari esterni, incaricati per interventi terapeutici a favore di alunni con disabilità, si declinano le seguenti indicazioni per l'accesso: 1. è necessaria la sola autorizzazione della Dirigente Scolastica; 2. va data preventiva comunicazione dell'accesso ai docenti e ai genitori degli altri alunni della classe interessata, tramite comunicazione su Registro elettronico; 3. va acquisita la preventiva dichiarazione del professionista sanitario in ordine al rispetto di tutte le disposizioni in materia di riservatezza, con l'impegno a non interagire direttamente con gli alunni non interessati e a permanere nella classe sempre in presenza del docente

Strategie di intervento e azioni della scuola

Lo strumento privilegiato è rappresentato dai percorsi individualizzati e personalizzati, descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), che tutti i docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare collegialmente. Questi documenti sono strumenti di lavoro in itinere per gli insegnanti e hanno la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate e ritenute più idonee. I Consigli di classe, sulla base di un attento esame della documentazione eventualmente presentata dalle famiglie e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico anche in accordo con gli specialisti, possono prevedere, per tutti gli alunni BES, gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie
L'Istituto presta particolare attenzione e al dialogo diretto con le famiglie per garantire serenità nell'ambiente scolastico a tutti gli studenti/le studentesse con altri Bisogni Educativi Speciali.
A settembre, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, sono fornite ai Consigli di Classe le informazioni necessarie alla predisposizione dell'accoglienza di studenti e studentesse con BES in modo da permettere quanto prima l'attivazione di azioni inclusive.

Tempi

La compilazione dei documenti di cui sopra è compito dei C.d.C e di norma deve essere svolta entro il 31 di ottobre, e comunque non oltre il primo trimestre, nel caso di documentazione prodotta in corso d'anno si procederà nel minor tempo possibile (di norma entro un mese) compatibilmente con le esigenze di osservazione dell'alunno e progettazione degli interventi.
La redazione del PDP del PEI provvisorio in corso d'anno pur non inficiando la validità degli elementi di valutazione raccolti concorre alla formulazione della valutazione finale

Quadro riassuntivo delle azioni previste

	Condizioni	Azioni	
Alunni con disabilità	**Legge 104/92** In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge	Si assegna un insegnante di sostegno ed eventualmente un assistente alla persona. Redazione del PEI	
Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)	**Legge 170/2010** In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge	Redazione del PDP	
Alunni con diagnosi di ADHD	**D.M. 27/12/2012** I docenti valutano interventi metodologici ed organizzativi condivisi	Redazione del PDP	
Alunni con Disturbi evolutivi specifici	Presenza o meno di diagnosi. Individuazione del caso da parte dei docenti	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP	Percorso personalizzato non formalizzato
Alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico	Segnalazione dei Servizi sociali o individuazione del caso da parte dei docenti	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP per la scuola primaria e quella secondaria, la scheda di non agio per la scuola dell'infanzia	Percorso personalizzato non formalizzato

Gruppi di lavoro istituzionali presenti nella scuola

.GLI Gruppi di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto

Il GLI è istituito presso la scuola. Nominato e presieduto dalla Dirigente Scolastica, è composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal referente per gli alunni non italofoni ed eventualmente dal personale ATA con i compiti di:

- supportare il Collegio Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione

. Per questa finalità il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto di studenti, genitori, rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità rappresentative del territorio;

- supportare i Consigli di Classe nell'attuazione del PEI.

-predisporre il PAI e tutte le azioni necessarie ad aumentare il livello d'inclusività della scuola

GLO Gruppo di Lavoro Operativo d'Istituto.

Il GLO è presieduto e convocato dalla Dirigente Scolastica, che ne definisce la composizione all'inizio dell'anno scolastico e può affidare la presidenza a un suo delegato. Ne fanno parte:

- i docenti del Consiglio di Classe;
- gli studenti e le studentesse con disabilità;
- i genitori degli studenti e delle studentesse con disabilità o chi ne esercita la responsabilità;
- le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con lo studente/la studentessa con disabilità;
- figure esterne al contesto scolastico: assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT, specialisti e terapisti dell'ASL, operatori/operatrici dell'Ente Locale (soprattutto se è attivo un Progetto Individuale);
- figure interne al contesto scolastico: docenti referenti per le attività di inclusione, docenti con incarico nel GLI territoriale, docenti che svolgano azioni di supporto alla classe in caso di necessità
- l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) attraverso uno o più rappresentanti designati dal Direttore dell'ASL di residenza dello/a studente/essa o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola;

Su invito formale e autorizzazione della Dirigente Scolastica possono partecipare a singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'ordine del giorno:

- un esperto indicato dalla famiglia con finalità esclusivamente consultive;
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento; -
- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base;
- altre persone il cui supporto è ritenuto utile ai lavori del gruppo.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza e si occupa di: - discutere, definire, elabora e approvare il PEI definitivo (entro e non oltre il mese di ottobre);

- verificare il processo di inclusione;
- proporre il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo;
- definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo;
- segnalare eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a con disabilità da e verso la scuola.

Dipartimento docenti di sostegno

In Istituto è costituito il dipartimento dei docenti di sostegno con compiti di:
- progettazione di strategie inclusive, attuazione di una didattica flessibile caratterizzata da molteplici forme di fruizione-somministrazione valutazione;
- creazione di ambienti di apprendimento efficaci adeguati alle specifiche esigenze degli alunni

Statistico anno scolastico in corso

Descrizione	**Numero**	**Numero nuove richieste pervenute a.s 2026/2027**
- Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92	11	2 ITT (1 solo educatore e 1 patologia fisica) 3 liceo (1 con educatore LSA, 1 sostegno,1 LSU che rinuncia al sostegno)
- Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010	ITT 51 LICEO 40	
- Numero di altri percorsi personalizzati specifici per alunni senza certificazione decisi dai CDC	ITT 9 LICEO 9	

Altri dati statistici ritenuti significativi

Descrizione	a.s 2025/26	a.s 2026/27
- Alunni	1333	
- Alunni con disabilità certificata legge 104/92 -	11	15
- Alunni con disabilità fisica certificata legge 104/92 -	2	5
- N. insegnanti di sostegno	6	
- ore complessive di sostegno assegnate	96	
- Media ore sostegno per ogni classe	9	

Analisi degli interventi e delle risorse presenti nella scuola

A. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenti Educatori	Attività extrascolastiche di sostegno e supporto	No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Traduttore LIS	Attività individualizzate	Sì

Funzioni strumentali / coordinamento	**Prof.ssa Radici M.C**	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	**Prof.ssa Radici M.C**	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**assente**	
Referente istituto per l'intercultura	**Prof.ssa Siviglia Barbara**	**Sì**
	Attività di potenziamento linguistico per alunni non italofoni	**Sì**
Docenti organico potenziato	Potenziamento linguistico per alunni non italofoni	**Sì**

B. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Rapporto con gli specialisti	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**

C. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**no/ per il prossimo anno si prevede**

	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
D. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**sì**
	Coinvolgimento nella stesura del PEI/PDP	**sì**
	Coinvolgimento in progetti d'accoglienza	**si**
	Partecipazione al GLI	**no**
E. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali Rapporti con CTRH** F. **Rapporti con altre istituzioni scolastiche**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Rapporti con CTRH	**Sì**
G. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva organizzati dall'ambito	**Sì**

ANALISI PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Opportunità	Vincoli
Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione.	Gli insegnanti di sostegno e gli educatori partecipano alla programmazione di classe e alla realizzazione dell'attività curriculare. Sono state utilizzate in modo continuativo ore di docenti a disposizione per il supporto didattico ad alunni non italofoni	Quest'anno la scuola ha avuto un fortissimo turn over dei docenti che ha reso meno continuativo il servizio Difficoltà nel coinvolgimento degli educatori nella programmazione di classe per la mancanza di previsione di tempo a ciò dedicato nei contratti.
Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi	Il GLO si riunisce a cadenza regolare, durante l'anno scolastico, segue la redazione del PEI ed opera un monitoraggio costante delle situazioni. I CdC vengono coinvolti attivamente nella gestione dell'alunno, attraverso la mediazione dell'insegnante di sostegno, con incontri diretti con gli specialisti di riferimento Partecipano ai GLI il referente per alunni non italofoni, che coordina le attività di sostegno linguistico, e il referente per l'inclusione che supporta i Consigli di Classe anche per la redazione dei PDP	Difficoltoso è talvolta il rapporto con gli specialisti e gli enti locali che fanno riferimento a diversi ambiti territoriali e pertanto hanno modalità organizzative diverse

Indicatore A3: Coinvolgimento delle famiglie	Le famiglie partecipano alla stesura del PEI e del PDP, e vengono coinvolte nei momenti di verifica degli stessi. Costante è il rapporto con i docenti di classe e con il docente di sostegno	Non sempre le famiglie partecipano agli incontri di progettazione
indicatore A4: partecipazione degli studenti	Agli studenti attraverso la modalità della *peer education* è offerta la possibilità di affrontare un percorso sullo star bene in classe inoltre 20 classi dell'Istituto hanno svolto un percorso di sensibilizzazione sul tema della socializzazione delle emozioni gestito dal Consultorio. 15 classi hanno partecipato alle attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione.	

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	**Opportunità**	**Vincoli**
Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale	Tutti i dipartimenti hanno formalizzato gli obiettivi minimi disciplinari ed un curriculum condiviso. I Consigli di Classe realizzano collegialmente una programmazione sugli obiettivi trasversali.	
indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive	Dai questionari docenti emerge una pratica didattica che utilizza diversi mediatori, e una organizzazione del lavoro di classe flessibile. Le aule sono dotate di supporti informatici adeguati	
indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione	Tutti i dipartimenti hanno formulato una griglia di valutazione condivisa. Sono presenti nel PTOF e nella programmazione annuale dei CdC criteri condivisi di valutazione.	
indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio Docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe	L'Istituto ha adottato modelli comuni di PDP coerenti con quanto proposto dall'UST di Brescia.	

	Il modello di PEI è conforme al Decreto Interministeriale n. 182 del 29.12.2020. L'Istituto ha costruito una procedura codificata per il raccordo con le scuole secondarie di primo grado.	Si segnala la necessità di accompagnare le famiglie dei neo iscritti in modo più puntuale da parte della scuola di provenienza
indicatore B 6: Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento	L'istituto ha organizzato un incontro formativo rivolto a docenti. L'istituto ha messo a disposizione dei docenti un servizio di consulenza psicologia per la gestione delle relazioni all'interno delle classi l'istituto ha messo ha disposizione un 'esperta etnoclinica per supporto ai docenti	Non sono state organizzate attività formative rivolte ai genitori sul tema.

Report degli obiettivi previsti per l'anno scolastico 2025/26

1) **Aumentare l'attenzione degli studenti alle tematiche dell'inclusione**.

La collaborazione con i peer è continuata in modo positivo.
15 classi hanno partecipato a momenti di riflessione sui temi dell'inclusione e della diversità.

2) Fornire in modo sempre più tempestivo e puntuale informazioni ai CdC sulle diverse esigenze degli alunni in ingresso.
Gli incontri organizzati prima dell'inizio delle lezioni si sono dimostrati utili e diventeranno una prassi.

3) Fornire sempre maggiori supporti ai docenti per migliorare le competenze di comprensione e gestione dei comportamenti degli alunni in situazione di disagio e implementare le capacità di relazione con le famiglie di studenti non italofoni

L'istituto ha usufruito della consulenza di una psicologa e della consulenza di un'esperta etnoclinica

Durante il corso dell'anno è emersa l'esigenza di costruire un vademecum operativo che verrà messo a disposizione dei docenti che si allega al presente documento

3)Proposte operative per l'anno scolastico 2026/27

Sulla scorta delle necessità emerse si individuano come obiettivi di miglioramento per il prossimo anno :

Supportare maggiormente le famiglie nel passaggio tra gli ordini di scuola

Rivedere la modulistica e le prassi operative anche per gli alunni non italofoni

Verificare l'utilità del un vademecum operativo

Palazzolo s/Oglio 30.05. 2026

Il gruppo di lavoro inclusione